

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

VI Domenica di Pasqua 5 Maggio 2024

At 10,25-27.34-35.44-48 Sal 97 1Gv 4,7-10

Vangelo: Gv 15,9-17

Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.

LETTERA ENCICLICA

FRATELLI TUTTI

DEL SANTO PADRE FRANCESCO SULLA FRATERNITÀ E L'AMICIZIA SOCIALE

49. È facile oggi cadere nella tentazione di voltare pagina dicendo che ormai è passato molto tempo e che bisogna guardare avanti. No, per amor di Dio! Senza memoria non si va mai avanti, non si cresce senza una memoria integra e luminosa. Abbiamo bisogno di mantenere «la fiamma della coscienza collettiva, testimoniando alle generazioni successive l'orrore di ciò che accadde», che «risveglia e conserva in questo modo la memoria delle vittime, affinché la coscienza umana diventi sempre più forte di fronte ad ogni volontà di dominio e di distruzione». [234] Ne hanno bisogno le vittime stesse – persone, gruppi sociali o nazioni – per non cedere alla logica che porta a giustificare la rappresaglia e ogni violenza in nome del grande male subito. Per questo, non mi riferisco solo alla memoria degli orrori, ma anche al ricordo di quanti, in mezzo a un contesto avvelenato e corrotto, sono stati capaci di recuperare la dignità e con piccoli o grandi gesti hanno scelto la solidarietà, il perdono, la fraternità. Fa molto bene fare memoria del bene.

Perdono senza dimenticanze

250. Il perdono non implica il dimenticare. Diciamo piuttosto che quando c'è qualcosa che in nessun modo può essere negato, relativizzato o dissimulato, tuttavia, possiamo perdonare.

Calendario liturgico

LUN 6 At 16, 11-15; Sal.149; Gv 15, 26 - 16,4.

Ore 8 Santa Messa

MAR 7 At 16, 22-34; Sal.137; Gv 16, 5-11.

Ore 8 S.M. per legato

MER 8 At 17, 15-22 - 18, 1; Sal.148; Gv 16, 12-15.

Ore 8 S.M. per legato

GIO 9 At 18, 1-8; Sal.97; Gv 16, 16-20.

Ore 8 S.M. per legato idsc

VEN 10 At 18, 9-18; Sal.46; Gv 16, 20-23.

Ore 8 S.M. per legato idsc

SAB 11 At 18, 23-28; Sal.46; Gv 16, 23-28.

Ore 18 S.M. per Sivornino Carla e Lombardi Angelo
S.M. per Donato Virginio e Dellamula Cecilia
S.M. per Cossu Giovanni
Battesimo di Lotti Camilla

DOM 12 **Ascensione Nostro Signore Gesù Cristo**
At 1, 1-11; Sal.46; Ef 4, 1-13; Mc 16, 15-20.

Ore 8 Santa Messa

Ore 10 S.M. per De Paolo Livio

S.M. per Basso Gradina a cura dei coscritti '34

S.M. per le anime del purgatorio

Benedizione delle famiglie

Continua la **Benedizione delle famiglie**
che si svolgeranno **dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 18.**

Le vie coinvolte questa settimana saranno: via S.Sebastiano, via Taiola,
via Fiandesio, largo Stazione, via Lusani e vicolo Caligaris

In questa settimana

VEN 10

Ore 21
Chiesa di San
Bonaventura

Recita del Santo Rosario
in favore della Pace



Camminare rimanendo
nel tuo amore

Quando c'è qualcosa che mai dev'essere tollerato, giustificato o scusato, tuttavia, possiamo perdonare. Quando c'è qualcosa che per nessuna ragione dobbiamo permetterci di dimenticare, tuttavia, possiamo perdonare. Il perdono libero e sincero è una grandezza che riflette l'immensità del perdono divino. Se il perdono è gratuito, allora si può perdonare anche a chi stenta a pentirsi ed è incapace di chiedere perdono.

251. Quanti perdonano davvero non dimenticano, ma rinunciano ad essere dominati dalla stessa forza distruttiva che ha fatto loro del male. Spezzano il circolo vizioso, frenano l'avanzare delle forze della distruzione. Decidono di non continuare a inoculare nella società l'energia della vendetta, che prima o poi finisce per ricadere ancora una volta su loro stessi. Infatti, la vendetta non sazia mai veramente l'insoddisfazione delle vittime. Ci sono crimini così orrendi e crudeli, che far soffrire chi li ha commessi non serve per sentire che si è riparato il delitto; e nemmeno basterebbe uccidere il criminale, né si potrebbero trovare torture equiparabili a ciò che ha potuto soffrire la vittima. La vendetta non risolve nulla.

252. Neppure stiamo parlando di impunità. Ma la giustizia la si ricerca in modo adeguato solo per amore della giustizia stessa, per rispetto delle vittime, per prevenire nuovi crimini e in ordine a tutelare il bene comune, non come un presunto sfogo della propria ira. Il perdono è proprio quello che permette di cercare la giustizia senza cadere nel circolo vizioso della vendetta né nell'ingiustizia di dimenticare.

253. Quando vi sono state ingiustizie da ambo le parti, va riconosciuto con chiarezza che possono non aver avuto la stessa gravità o non essere comparabili. La violenza esercitata da parte delle strutture e del potere dello Stato non sta allo stesso livello della violenza di gruppi particolari. In ogni caso, non si può pretendere che vengano ricordate solamente le sofferenze ingiuste di una sola delle parti. Come hanno insegnato i Vescovi della Croazia, «noi dobbiamo ad ogni vittima innocente il medesimo rispetto. Non vi possono essere differenze etniche, confessionali, nazionali o politiche».

254. Chiedo a Dio «di preparare i nostri cuori all'incontro con i fratelli al di là delle differenze di idee, lingua, cultura, religione; di ungere tutto il nostro essere con l'olio della sua misericordia che guarisce le ferite degli errori, delle incomprensioni, delle controversie; la grazia di inviarci con umiltà e mitezza nei sentieri impegnativi ma fecondi della ricerca della pace».